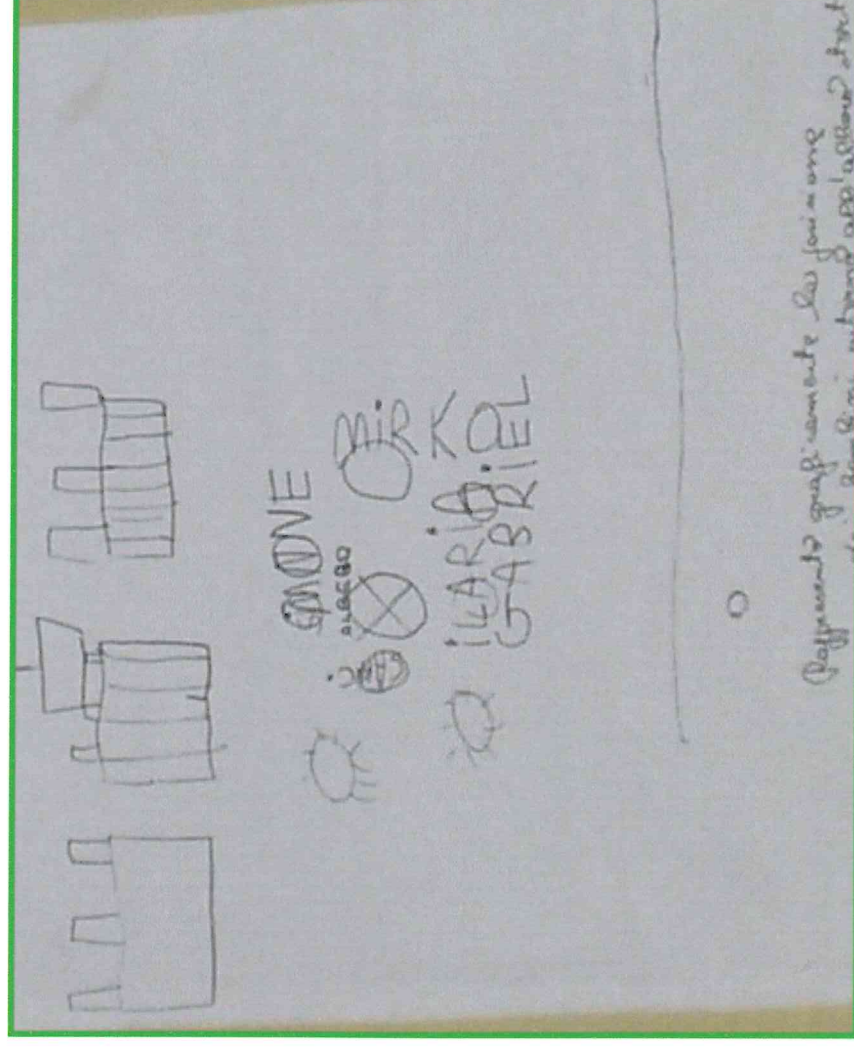
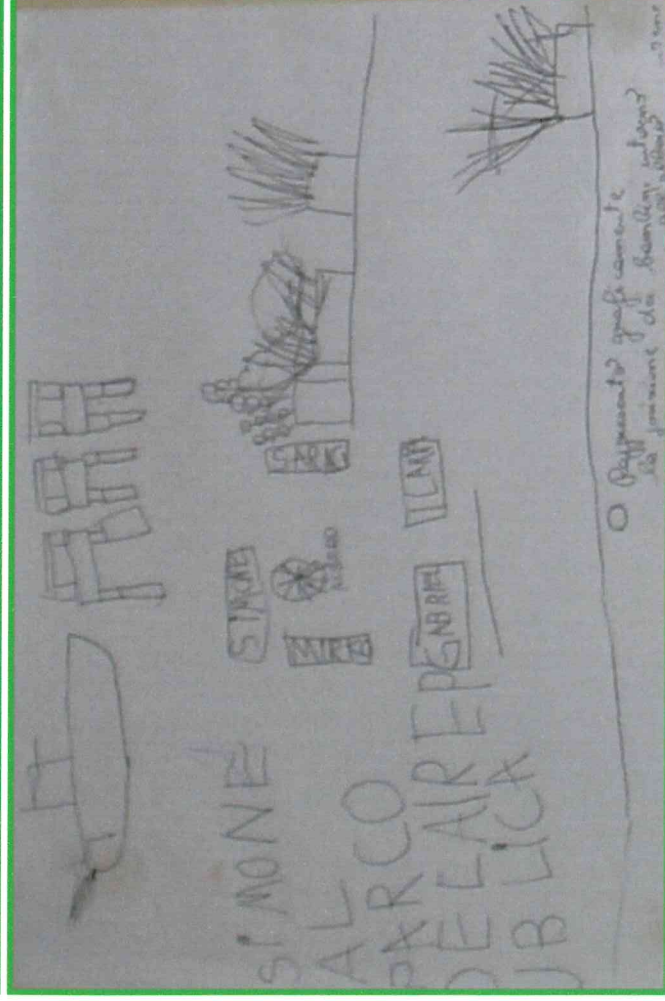
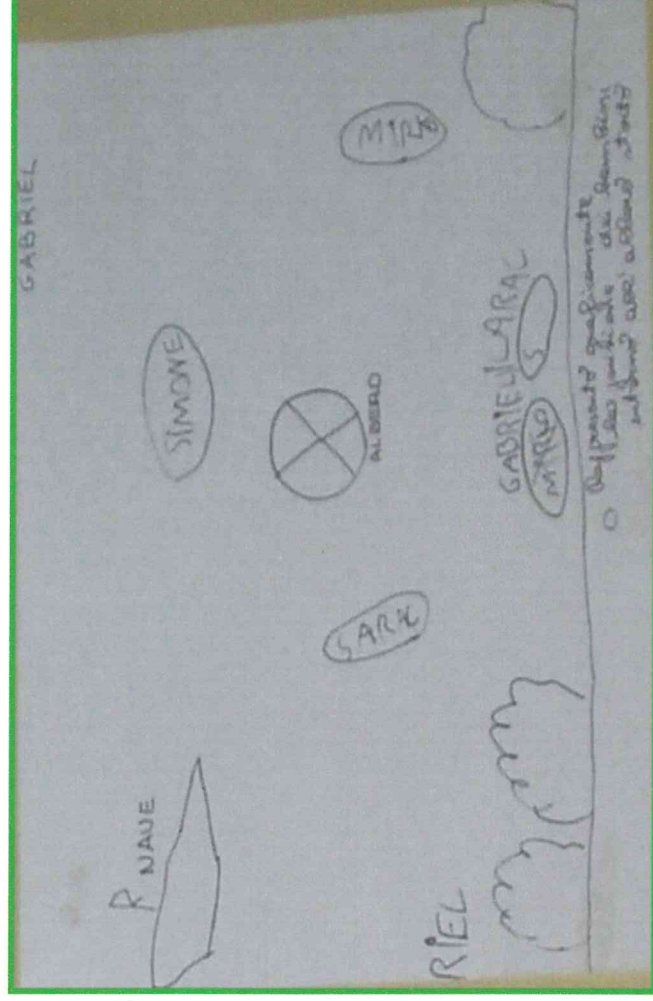


## Ricordiamo e rappresentiamo noi intorno all'albero..

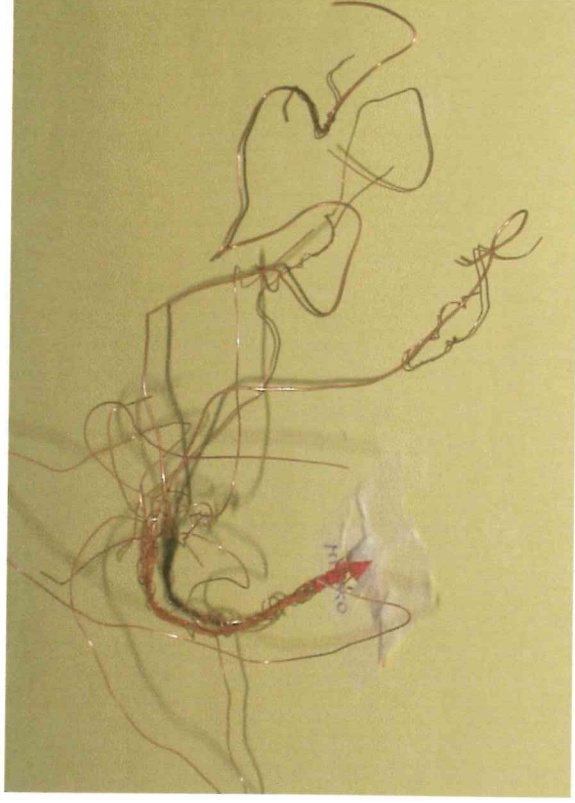
L'Ilaria e Gabriel erano da questa parte vicino alla strada, poi dall'altro lato c'ero io...  
Mirko: Tu avevi la nave dietro...  
Simone: Poi la Sara era dall'altra parte, dove c'era che si vedeva solo il tronco e i rami su, Mirko era dalla parte opposta della Sara e vedeva un po' di pari del tronco e i rami che toccavano quasi la terra (la caratteristica di questo albero era proprio quella di avere una parte molto diversa dalle altre).



**Ins.** Mirko si è ricordato di una cosa molto importante... la barca, vi ricordate che ci siete andati anche dopo a giocare?  
**Sara:** L'Ilaria e Gabriel erano di fronte alla nave, era di dietro a lui (Simone).  
**Ilaria:** La barca Simone non la vedeva, solo io e Gabriel la vediamo.  
**Sara:** Anch'io la vedevo, perché ero dritta a Mirko, non ce l'avevo un po' indietro, ma di fianco.



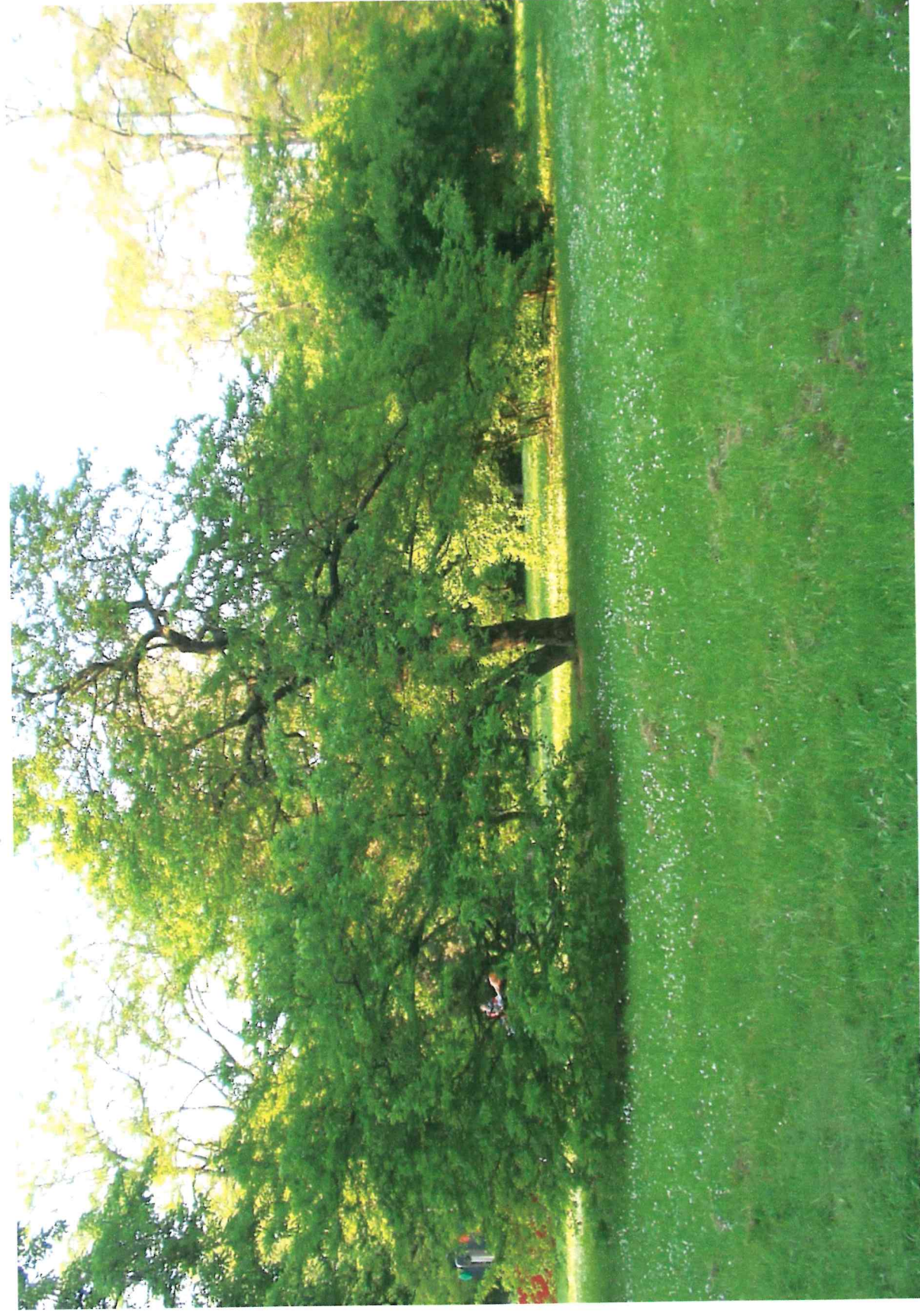
## Ricostruiamo l'albero con il filo di ferro.....



**Abbiamo preso un filo lungo poi abbiamo fatto tutti i rotolini all'altro filo, poi i rami li abbiamo fatti aperti ; i rami alcuni sono su alcuni con le onde e anche un po' storti, i rami corti li abbiamo attorcigliati**

**Gabriel**

## L' "albero storto" in Primavera



# "Alberi storti" ...



# Al parco Ferrarini: la montagna con le panchine

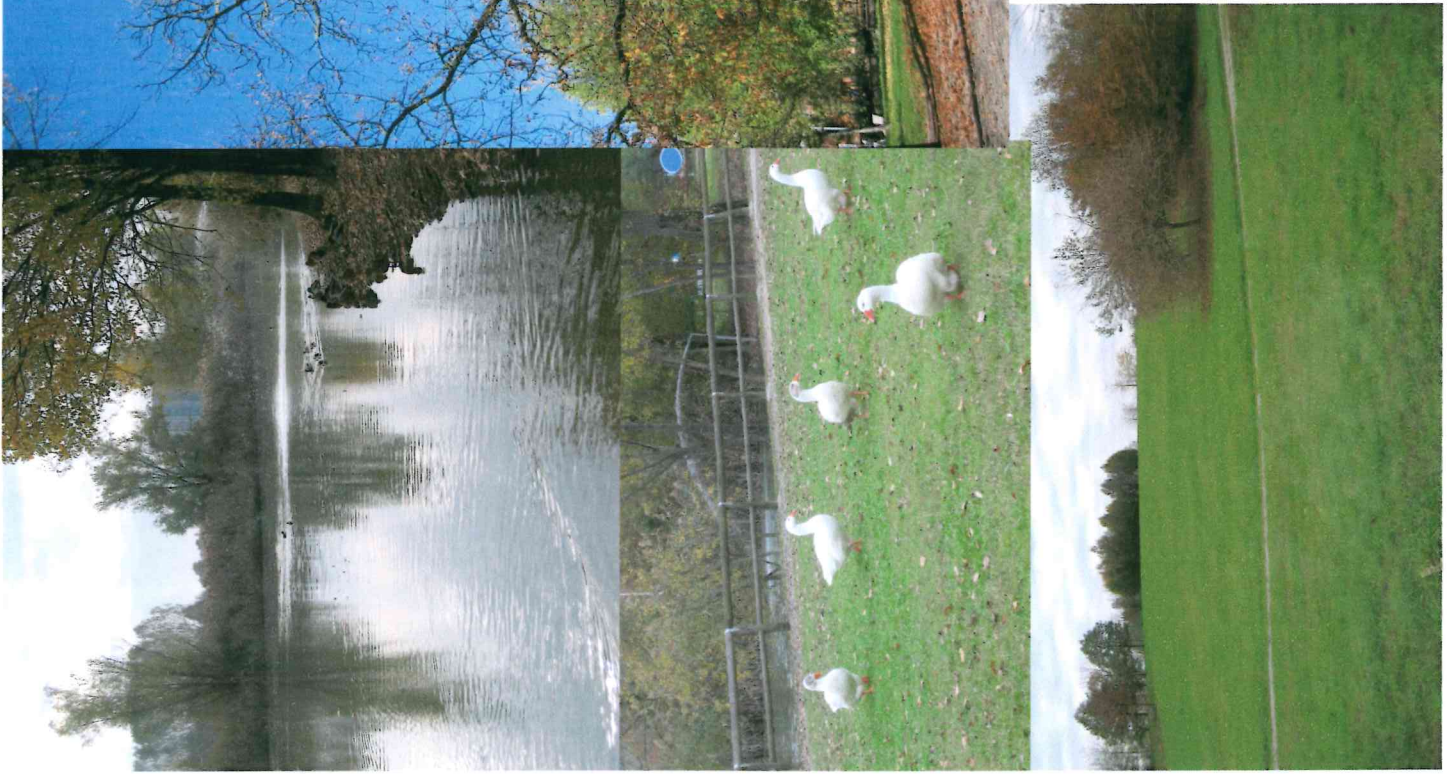


...C'erano degli alberi in fondo si vedono poco perché ce ne sono degli altri davanti...c'era la montagna e

# Al Parco Ferrari :la montagnola con le panchine

**Scoprire insieme lo spazio gioco e la montagnola**

- **Fotografare e disegnare dal vero la montagnola e le panchine**
- **Descrizione individuale delle foto**
- **Proiezione delle immagini con l'episcopio e ricalco di linee**
- **Coloritura delle rappresentazioni**
- **Rielaborazioni delle immagini con i colori per esprimere emozioni, sentimenti e desideri..**
- **Nel giardino della scuola ricostruzione dal vero della posizione delle panchine fotografate nel parco**
- **Discussione insieme dei problemi di prospettiva emersi**



**Al Parco Ferrari.....**



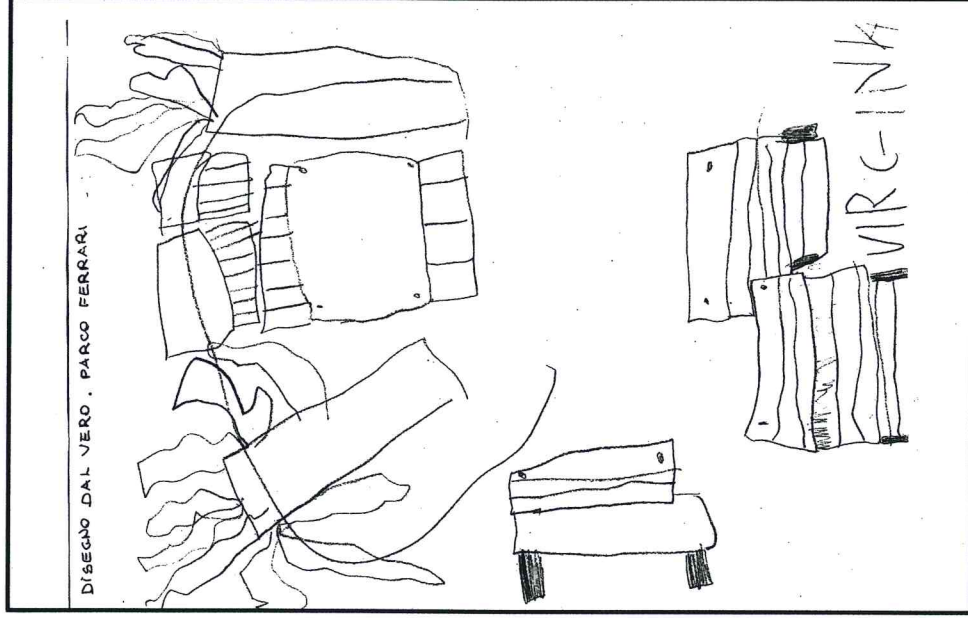
# Giochiamo .....



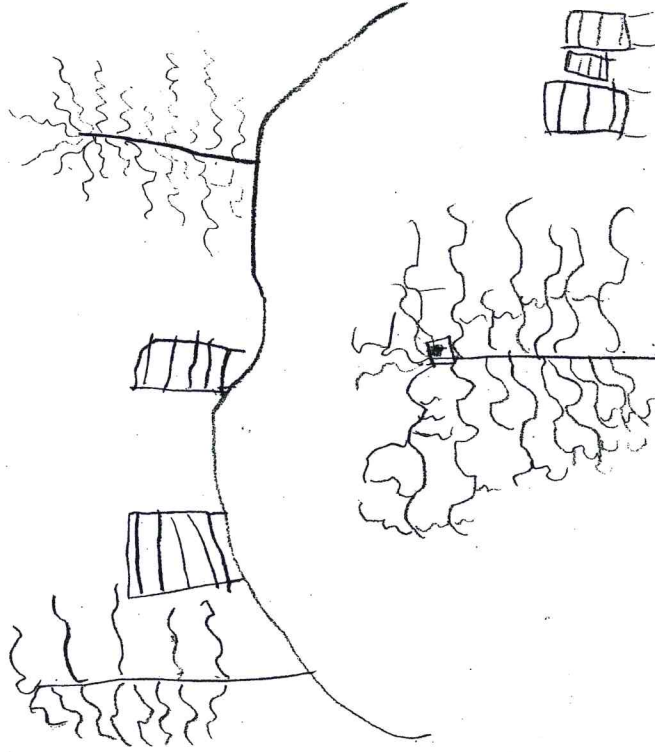


Disegniamo dal vero.....

**Vedo gli alberi, sono un po' storti e un po' dritti, Vedo le panchine tre, una un po' storta, l'altra un po' dritta..... Virginia**

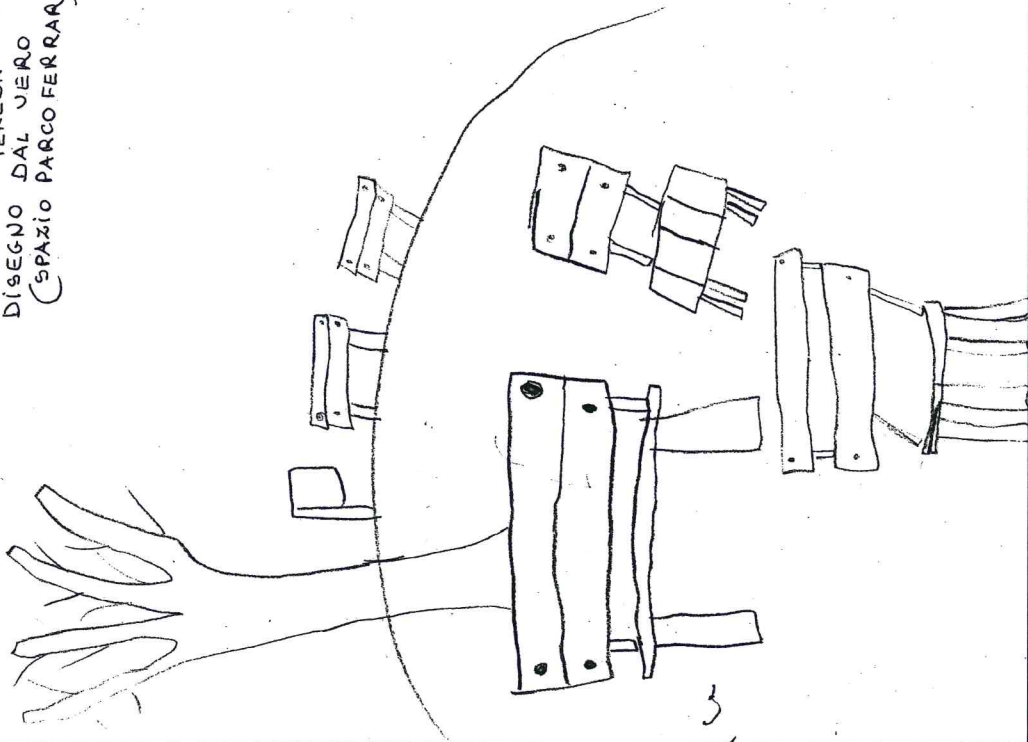


CARLOTTA



DISEGNO DAL VERO  
SPAZIO PARCO FERRARI

TERESA  
DISEGNO DAL VERO  
SPAZIO PARCO FERRARI



A scuola descriviamo le foto: analizziamo le posizioni degli "oggetti" nello spazio...



Eravamo nel Parco Ferrari. Vedo delle panchine e un cesto del pattume. Una è davanti a quell'altra panchina, quella (la seconda) è davanti a quell'altra lunga lunga. Una è più lunga perché la vedo più lunga... è dritta, quell'altra è storta, tutte e due sono storte....

C'erano degli alberi in fondo, si vedono poco perché ce ne sono degli altri davanti... c'era la montagna alta ( **Teresa** )

Con la "magia" dell'episcopio ,osserviamo le foto  
proiettate e ingrandite sulla parete ....  
Ricalchiamo ....

*Ci viene una foto grande...  
Ma è sotto la foto? no...nella "luce"  
vedo la foto con gli alberi all'ingiù  
Virginia*



*La montagna la vedo poco  
Per farla devo "saltare" i rami  
Teresa*

*La mia mano copre il disegno,non so come  
metterla,perché io sono bassa  
e poi mi stanco nel braccio Martina*

*Le righe non si vedono bene perché siamo al buio, L'albero lo vedo un po  
di più , i rami stanno "litigando" perché sono tutti incastrati Carlotta*



Abbiamo colorato le  
immagini ingrandite....



Abbiamo colorato le immagini  
ingrandite....



# Reinventiamo con i colori il nostro angolo di parco.....

Mi piacerebbe che fosse un tappeto così mi posso rotolare ....



Vorrei dei colori felici,.... che mi piacciono perché quando sono sul tappeto sento morbido e sono contenta..

Mi fa paura un po' perché lì  
Mi sembra un bosco



Penso che i rami si danno dei  
morsi, che si picchiano oppure  
sono come delle ragnatele di un  
ragno gigantesco



E' bello scendere  
dalla discesa e fare  
le capriole....ho  
usato i colori caldi...



Teresa

Scelgo il colore arancione per  
i rami perché è un po' tranquillo  
e un po' scatenato



Virginia

# Discutiamo insieme sui problemi di proporzione, “prospettiva”, e “punti di vista “

## Dalla fotografia le misure delle panchine sembrano diverse.....

*Teresa dice :*

*Le panchine sono tre, una è più lunga.. È dritta , quell'altra è storta , tutte e due sono storte Questa è ( indica la panchina dritta) più grande, queste ( indica le panchine oblique) sono più piccole”*

## Gli altri bambini.....

- Questa panchina di fronte è più grande....
- Queste è più lunga.....
- Queste sono medie
- Questa è più piccola e questa è più grande perché è più vicina e questa è più lontana
- Questa è di fianco ma sembra piccola

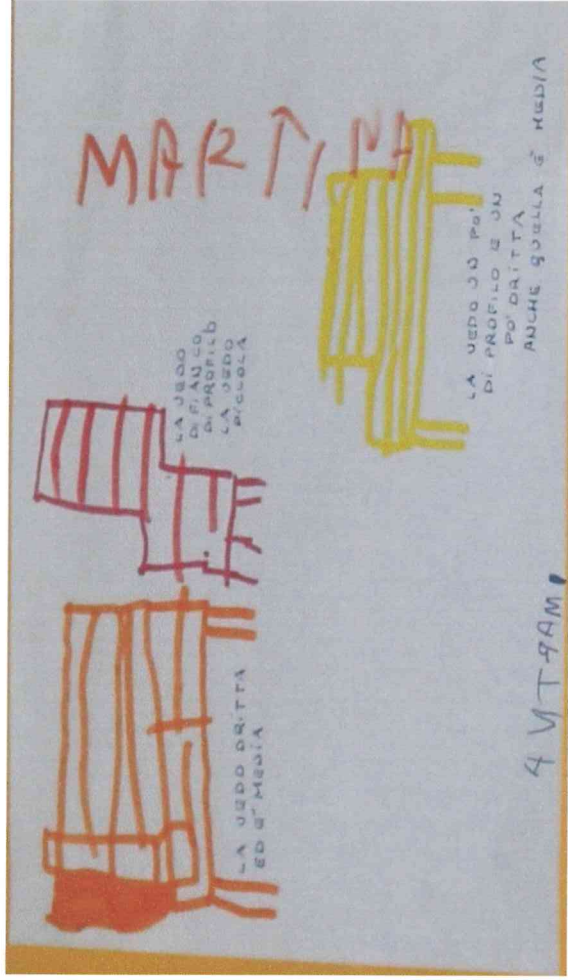
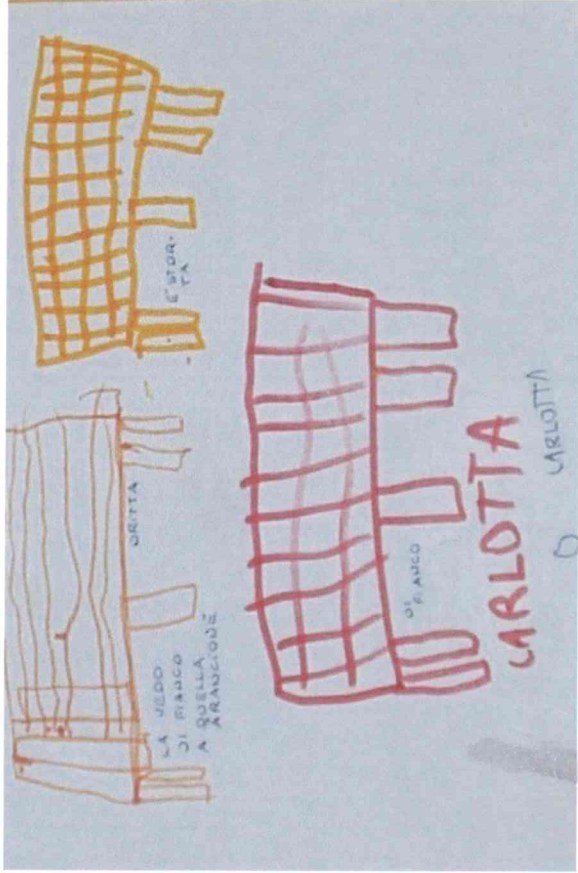
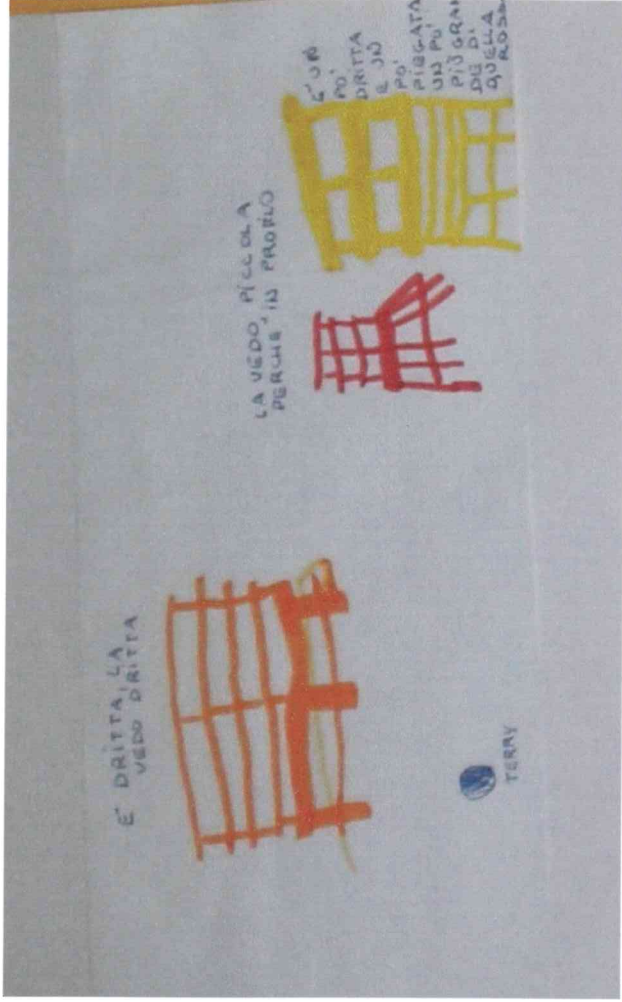


## Nel giardino della scuola ricostruiamo la posizione delle panchine fotografate nel Parco



- La panchina rossa si vede più corta perché è messa di profilo
- Quella rossa è di fianco a quella che è dritta
- Sono diventate uguali a quelle di prima... quelle della foto
- Se andiamo là ( nel parco) sono tutte uguali

# Disegno dal vero delle panchine in giardino



## Considerazioni finali

Le esperienze documentate sono una parte (anche se consistente) del lavoro svolto con i bambini di 5 anni sui parchi di Modena.

Insieme alle mie colleghe ho colto un vivo interesse da parte dei bambini, una voglia continua di conoscere, un bisogno di capire e la loro grande gratificazione nel sentirsi coinvolti in prima persona:

«*Andiamo a cercare il mio albero...*», Simone;

«*Ti faccio vedere il mio posto misterioso...*», Francesco B.

I luoghi e gli spazi considerati si sono rivelati importanti perché sono i preferiti dai bambini per i giochi, per gli incontri, per i ricordi che sollecitano.

Ringrazio i genitori del lavoro svolto (libro delle vacanze) e di avere concesso il permesso di uscire tante volte dalla scuola coi bambini anche se il tempo non era sempre bello e il trasporto ci creava qualche problema. Le mie colleghe che mi sono state di supporto con la collaborazione sia organizzativa che operativa e ciò ha permesso di migliorare la qualità dell'esperienza.

Credo che il lavoro svolto coi bambini sia servito ad aumentare e sollecitare l'attenzione e la curiosità per gli spazi comuni della loro città, ad avere rispetto per la natura, per le cose della collettività e chissà... domani potrebbero intervenire per riprogettare... a misura di bambino curioso e competente. *Nadia Ballestri*